PINO GRIONI

pittore

dal 20 al 29 novembre 1973



bottega d'arte "sant'ambroeus"

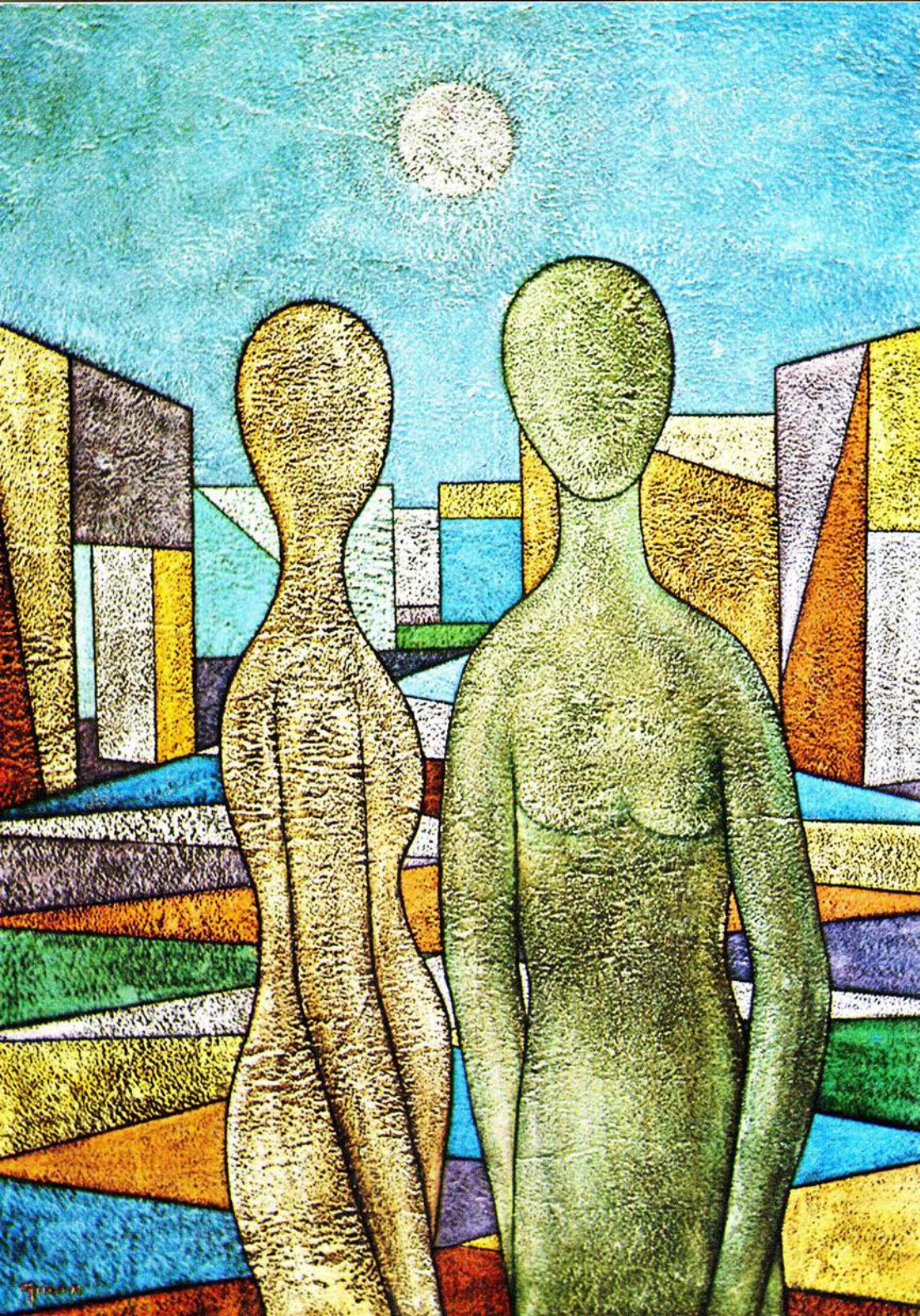
galleria segnalata dal consolato a milano del ducato di parma

20123 Milano - Corso Magenta, 22 (di fianco Palazzo Litta) - ☎ 86 17 69

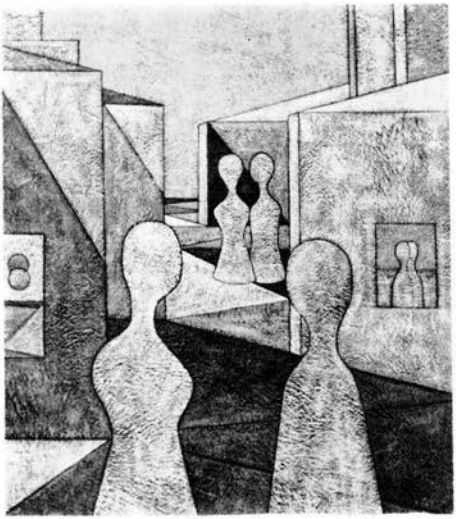
Sarà particolarmente gradita la Sua presenza
all' inaugurazione della Mostra
martedi 20 novembre alle ore 18,45

1973 galleria associata al sindacato nazionale mercanti d'arte moderna

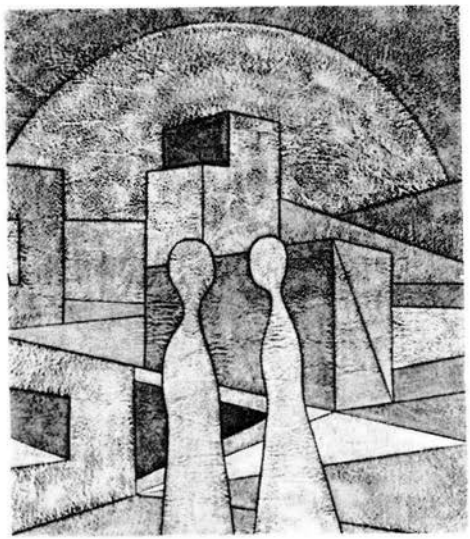
Orario: ore 10 - 12,30 e 16 - 19,30
Festivi: 16 - 19



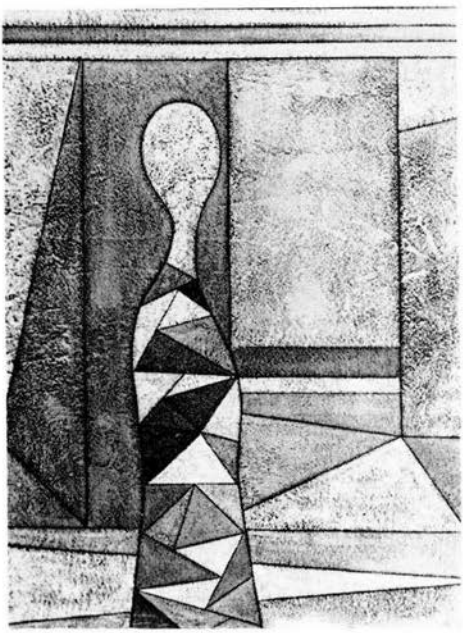
Desiderio di una casa



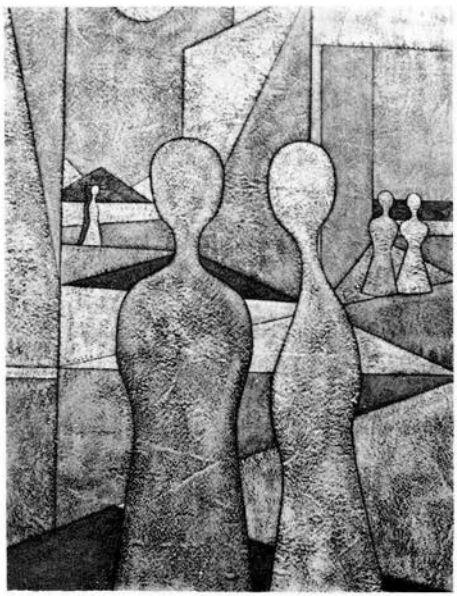
Immagini 80 x 70



Incontro 80 x 70



Arlecchino 70 x 50



La Coppia 80 x 60

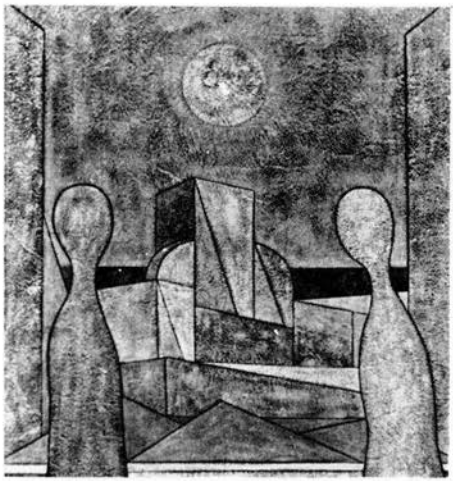


Giorgio Falossi intervista Pino Grioni nel suo studio.

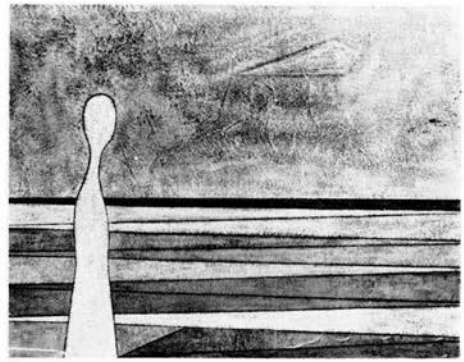
Come tutti i veri artisti proviene dal figurativo, un figurativo diciamo pure sofferto, nel senso che non aveva niente di rileccato, con niente che lo agganci alla fotografia o all'immagine banale. Grioni cominciò sin da allora a dipingere le sue espressioni: le pennellate hanno già qualcosa di personale, ma non tutto. La figura umana è la preferita, ora a gruppi, ora singola, chiara con i lineamenti nel volto, con certe movenze.

Ma seguendo la grande scuola dell'arte, quella che si rifà a Campigli e poi a Tozzi, la figura si stilizza, gli elementi di fondo prendono forme geometriche.
Non c'è bisogno di delineare pazientemente il volto per comprendere certe importanti sensazioni. La figura ha il suo posto ben preciso, lì, a compimento di un mondo della quale è centro, collocata secondo gli schemi dell'estetica crociana: « oggettivazione irrazionale dell'intuizione », e l'intuizione di Grioni è un linguaggio di collocazione ben preciso: il segno delinea la figura, il segno rimarca gli ingredienti di un mondo che circondandola gli aggiungono il profumo delle piccole cose usuali e casalinghe, dai colori tenui, sommessi e mutevoli che si ripartono da una posizione centrale acquisita dipanandosi attraverso tutta l'opera senza colpire, ma aiutando il dialogo tra chi dipinge e chi vede. Attingendo alla grande lezione tozziana egli fugge dal dilettantismo con componenti di materiale scabro che fa diventare remote le rappresentazioni, come uscite dal grembo della storia, non senza dargli una grazia gentile e sovrumana, così le famose finestre di Delaunay hanno per noi un significato per il tono dell'epoca, e le donne di Campigli hanno un altro significato etnico, quelle di Grioni continuando l'opera del Maestro con certe esasperazioni, ripropongono oggi un lontano richiamo ed un identico fascino. Grioni è oggi ad un punto di passaggio o di arrivo?
L'arte è sempre transizione, la pittura nel suo universale linguaggio interpretando il nostro momento storico è continua ricerca, così quello che farà domani l'artista è imprevedibile: deciso è il discorso attuale che interpreta non il linguaggio di pochi, ma l'universalità della visione italiana e lo spirito del concetto femminile, quel concetto che staccandosi dalla prosperosità della terra, marcia trionfale oggi verso l'intelligenza, verso l'essenza, verso qualcosa che attraverso l'emancipazione scorre serena e conscia di se stessa come astro in luminoso cielo.

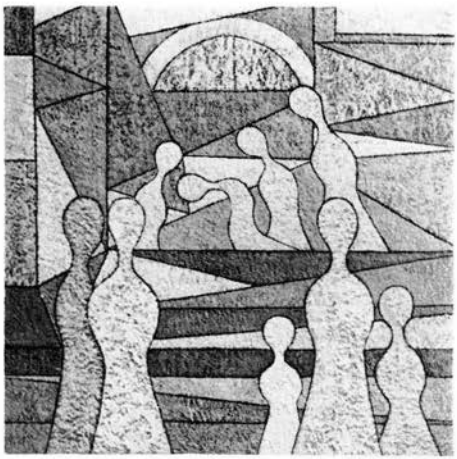
GIORGIO FALOSSI



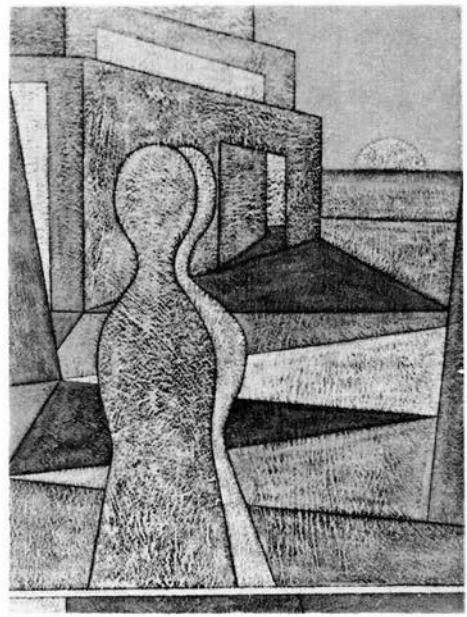
La Puerta del Sol 90 x 80



L'aquilone 60 x 80

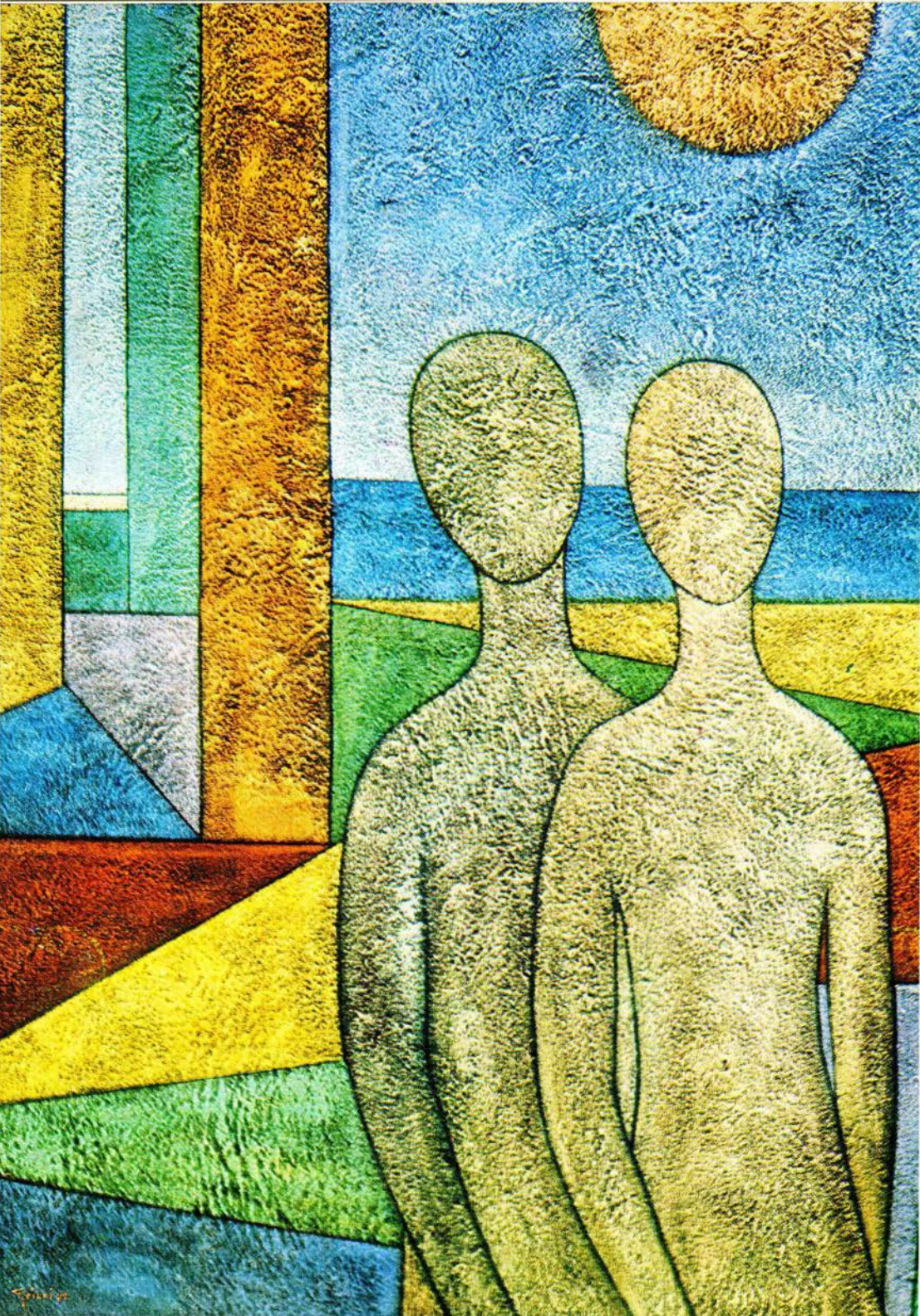


Avvenimento (studio)



Intimità 80 x 60

Lieto sogno



PINO GRIONI nato a Castiglione d'Adda (Milano) ha frequentato l'accademia « Cimabue » di Milano, vive e lavora a Milano, in Via Zante 11, Tel. 730124.

Ha allestito diverse mostre personali nelle più importanti città italiane.

Su invito ha partecipato a mostre collettive: Spagna, Jugoslavia, Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Svizzera, ecc...

Tra le più importanti: Biennale Europea d'Arte contemporanea di « Dubrovnik », Premio internazionale di disegno « Jean Mirò », Italiani contemporanei a Londra, alla Biennale di Saragozza, Rassegna internazionale d'Arte Contemporanea di New York, Mostra internazionale ART 4,73 Basilea.

Premio Suzzara, Triennale Mario Sironi Napoli, il Mondo d'oggi Brescia, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano Premio Internazionale « Europa 68-70 », Torino Biennale d'Arte Contemporanea, Biennale d'Arte Sacra S. Maria La Bruna Napoli, Biennale Internazionale « Europa Unita » Bergamo.

Durante la sua attività ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui: Vincitore del concorso « Mondo d'Oggi », Premiato alla rassegna Internazionale « Europa 68-70 », vincitore del 3.o premio l.a

Biennale « Dora Baltea » Ivrea, medaglia d'oro del Senato per le arti figurative « Caveja d'Oro » Cesena, medaglia d'oro « Ente Provinciale di Turismo » Brescia, medaglia d'oro al premio Nazionale S. Margherita Ligure, medaglia d'argento alla Biennale Europa d'Arte Contemporanea di Dubrovnik, vincitore premio d'inserimento « Mario Sironi » Napoli, assegnata medaglia della Cultura del Comune di Milano, vincitore Oscar Mik Mak per la pittura di Milano, assegnato premio Italia Artistica Brescia, vincitore Oscar delle Nazioni Milano, vincitore Oscar delle Dolomiti Cortina d'Ampezzo, assegnata targa « Città di Milano », assegnata targa della Regione Lombarda a Torino, vincitore Oscar della Valle d'Aosta Cervinia, vincitore del 2.o Premio Internazionale d'Arte moderna D.G.B. di Cernusco sul Naviglio, assegnata targa Riviera dei fiori di Alassio. Figura nelle più importanti pubblicazioni d'arte, nei dizionari Biografici, nelle enciclopedie, negli archivi storici dei maggiori Enti e Istituti Nazionali e Internazionali è presente in Permanenza in diverse gallerie, le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private, in Italia, Svizzera, Spagna, Stati Uniti, Australia, Francia, Città del Vaticano.

Si sono interessati alla sua pittura i più qualificati Critici d'Arte, più volte si è interessata la RAI-TV, il notiziaro CIAC, ed il Cinegiornale.



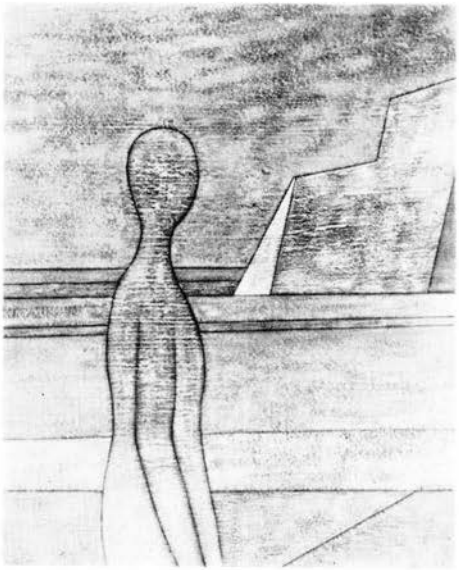
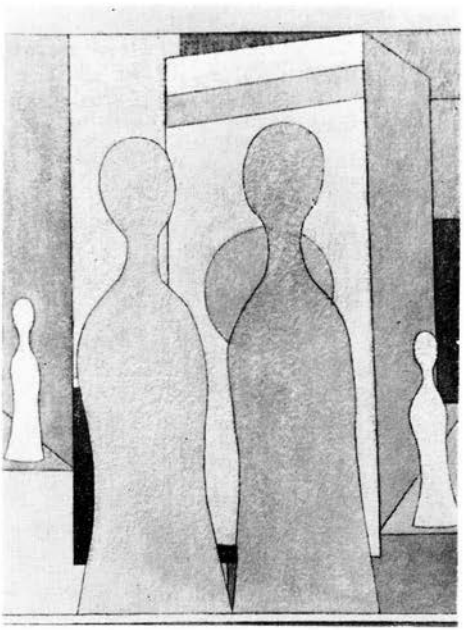
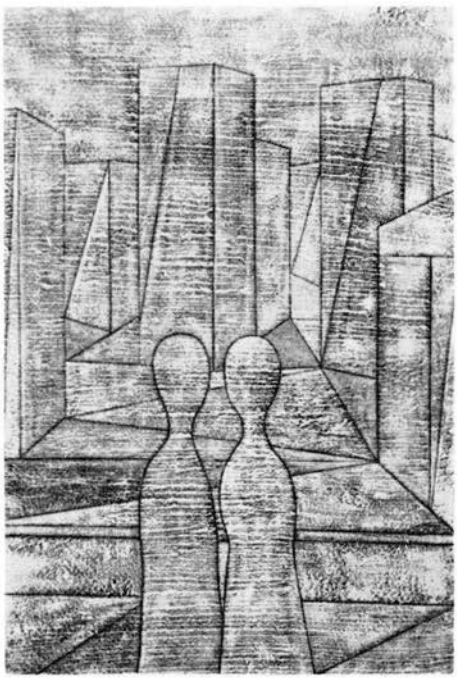


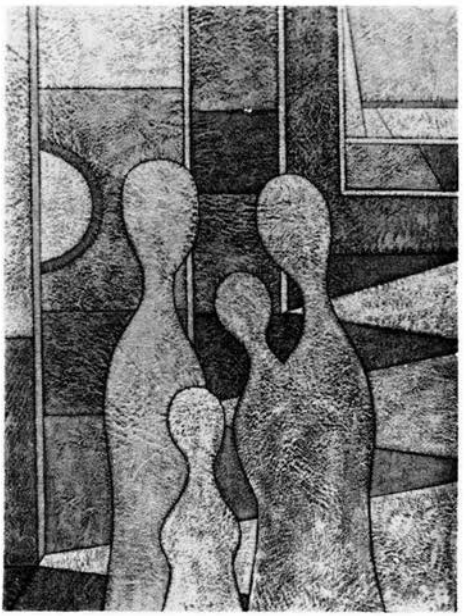
Figura e paesaggio 100 x 80



Dissolvenza 70 x 50



Immagini nella città 120 x 80



La Famiglia 80 x 60

Modelle alla Puerta del Sol

MAGALINI EDITRICE - BRESCIA
via Cavalletto, 25
tel. 54110-20413 - Brescia



Tram 15 - 19 - 25 - 26 • Autobus A - E - 96 - 97 • Metrò Cadorna

In permanenza opere di:

BARIONA - BORRA - BRINDISI - CAGLI - CASSINARI - CAZZAMALI
CORTIELLO - DI DONATO - GUACCI - GUTTUSO - LILLONI
G. MARINUCCI - A. MASINI - MIGNECO - PAGI - S. VISMARA